



agescilombardia



**PROGETTO REGIONALE
2012 - 2016**



IL SOGNO DELLA REGIONE

Questo è un sogno fatto insieme, perché anche un sogno, se fatto insieme ha più forza e più possibilità di realizzarsi.

Abbiamo sognato ad occhi aperti, desiderosi di lanciare il cuore oltre l'ostacolo, e decisi a trasformare il nostro sogno in un progetto di senso.

Crediamo al valore profetico dei sogni, che essi siano presagio di eventi futuri, capacità di immaginare cose irrealizzabili; ma anche che possano indicare strade e percorsi, qualche volta ardui, perché si possano avverare.

Questo è quindi ciò che desideriamo che si avveri, per noi, per i nostri ragazzi e per la nostra Regione.

Sogniamo una Regione capace di essere e di sentirsi Chiesa, in cui i Capi pongano Cristo al centro del loro Servizio.

Una Regione capace di leggere la realtà, e di puntare il dito quando è necessario, lievito nella Chiesa, nell'associazione e nella società.

Una Regione fedele al mandato associativo, capace di incarnarne i valori e di garantirne la continuità.

Una Regione che sappia riscoprire la dimensione vocazionale dell'essere capo, mettendo sempre al centro i ragazzi, rendendo loro il tempo per crescere, con uno sguardo attento al metodo e alla relazione educativa, consapevole della necessità di competenza e formazione.

Una regione che accompagni i capi a riscoprire la gioia del fare servizio.

Sogniamo una Regione più silenziosa, capace di ascolto e di mettersi in discussione, che sappia camminare al passo dei più lenti, capace di concedersi il tempo per gustare le cose, umile, feconda, sempre di stimolo e mai di peso.



Una regione capace di valorizzare e responsabilizzare, che sappia costruire e sporcandosi le mani.

Una Regione in movimento, capace di andare nelle zone di incontrare i capi, di ascoltare e supportare i Quadri, di fare rete, supportandosi.

Una Regione capace di relazionarsi con altre agenzie educative, senza perdere di vista il proprio mandato.

Una Regione che sappia regalare ai giovani uno sguardo nuovo, proponendo e valorizzando le tecniche e la manualità, perché possano essere vissute come risorse spendibili anche nel mondo del lavoro.

Una Regione dove si continui a vivere con forza il patto fra le generazioni, spendendosi per mantenere fertile il dialogo attorno ai valori e alle esperienze che orientano la vita.

Una Regione di tutti, dove tutti siano capaci di una relazione feconda e significativa, dove si sappia voltare pagina andare avanti e perdonare.

Una Regione a tre dimensioni. Altezza, Larghezza, Profondità.

L'Altezza dello sguardo verso il cielo.

La Larghezza dell'abbraccio fra noi.

La Profondità e l'acutezza del pensiero.

Questo è il nostro sogno: ...ora... insieme....possiamo realizzarlo.

Il Comitato regionale allargato



PREMESSA

Questo progetto vuole lanciare una sfida: affrontare l'oggi, ricchi di una storia, in continuità con il progetto precedente e consapevoli del nostro presente, responsabili di una feconda generatività, segno di speranza e di sogni per il domani, certi della possibilità di "Educare alla vita buona del Vangelo" (cfr. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020).

Un oggi che sappiamo essere difficile da decodificare, pieno di sfide e di complessità che sempre più fortemente ci interrogano e ci chiamano a saper fare scelte .

Un oggi che, come ci dice Zygmunt Bauman (sociologo e filosofo polacco di origini ebraiche), vive il terrore dell'incertezza, l'incapacità cioè di comprendere ciò che accade e non sapere come continuare.

Noi vorremmo scoprire e vivere insieme come continuare. Ci siamo interrogati, abbiamo posto lo sguardo sulle nostre realtà, abbiamo cercato di comprendere e decodificare i bisogni, ma abbiamo anche voluto e saputo sognare ad occhi aperti, trovare i percorsi e le strade per muoverci e raggiungere la nostra meta.

Dobbiamo valorizzare profondamente quello che stiamo vivendo e quello che vivremo, da protagonisti, consapevoli di poter incidere sul nostro futuro. La crisi e le difficoltà non ci fanno paura: saranno il sale che ci permetterà di crescere consapevolmente, certi che in questo cammino ciascuno non si deve sentire solo.

In quanto educatori, sentiamo davvero la necessità di restituire ai nostri bambini, ragazzi e giovani (e, perché no, anche a noi stessi capi-educatori) la speranza di un futuro migliore.

Con queste sfide diremo a tutti che l'AGESCI lombarda vuole dare una nuova spinta generativa, vuole testimoniare ancora e con più forza di credere nell'uomo, non tanto per quanto possiede, ma per per ciò che è, amandolo per le sue forze e le sue debolezze.

Abbiamo sognato e vogliamo ora tradurre questi sogni in azione, con uno stile che dovrà essere contrassegnato dalla necessità di costruire rete all'interno e all'esterno dell'associazione, consapevoli che potremo arricchire il nostro percorso e dare forza alle nostre azioni solo lavorando insieme, rendendoci disponibili al confronto, sapendo cogliere sia dalle molteplici esperienze della nostra Associazione, sia da tutte quelle realtà che condividono il nostro sguardo e la nostra passione educativa.

Possiamo e dobbiamo prendere posizione sui temi molto dibattuti dei nostri giorni, ma lo dobbiamo fare con la giusta preparazione e competenza; lo dobbiamo fare con coraggio, lungimiranza, speranza e con la passione per il servizio educativo nel quale fortemente crediamo.

Crediamo nel servizio educativo che sempre di più vuole essere lo stile con il quale percorriamo la nostra strada e che scegliamo per radicarci profondamente nella storia.

Qualsiasi sogno e qualsiasi azione devono essere permeati profondamente da una fede costante, dono da riscoprire, da coltivare e da testimoniare. La fede «è compagna di vita che permette di percepire con sguardo sempre nuovo le meraviglie che Dio compie per noi. Intenta a cogliere i segni dei tempi nell'oggi della storia, la fede impegna ognuno di noi a diventare segno vivo della presenza del Risorto nel mondo» (Benedetto XVI "Porta Fidei" - Lettera apostolica con la quale si indice l'anno della fede).

Lo stile che ci anima è quello di chi si stupisce ogni volta della meraviglia di un seme che fiorisce!

PROGETTO REGIONALE 2012 - 2016

IL PROTAGONISMO GIOVANILE

- AGESCI ESPERIENZA E OCCASIONE DI PROTAGONISMO GIOVANILE
- BUONI CITTADINI SI DIVENTA

DALL'INCERTEZZA AL RISCHIO

- ESSERE MAGGIORMENTE RICONOSCIUTI NEL TERRITORIO COME AGENZIA EDUCATIVA CHE EDUCA CONCRETAMENTE
- AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI ALLA VITA

DALL'ACCOGLIENZA ALL'INCLUSIONE

- ACCOGLIERE CULTURE E RELIGIONI DIVERSE NELLA CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA IDENTITÀ
- FRATELLI NELLA DIVERSITÀ! ABBATTERE LE FRONTIERE SOCIALI PER COSTRUIRE IL BENE COMUNE



AGESCI ESPERIENZA E OCCASIONE DI PROTAGONISMO GIOVANILE

Il sogno...

Sogniamo una realtà giovanile dove *essere protagonisti* significa poter sperimentare e sperimentarsi senza timore, coltivare le proprie passioni, maturare con consapevolezza le scelte sulla direzione da dare alla propria vita e avere il coraggio di andare anche contro corrente sostenendo con forza le proprie scelte.

Sogniamo un mondo che possa offrire ai giovani luoghi e spazi per crescere e permetta di vivere concrete esperienze di protagonismo, creando momenti di ascolto e di realizzazione delle idee delle nuove generazioni.

Sogniamo un'Associazione che non smetta mai di aver cura di ascoltare le proposte dei giovani e che sappia far parte di quei contesti in cui i giovani possono sperimentare e vivere occasioni di protagonismo.

...le azioni

- I** Rilanciare la riflessione metodologica per approfondire ciò che il metodo offre ai ragazzi perché vivano da protagonisti nelle unità e, in prospettiva, nella loro vita e nelle scelte quotidiane.
- II** Proporre occasioni di conoscenza e incontro a livello regionale (Consiglio, Comitato) così da essere una rete che sia un possibile supporto alle azioni dei livelli locali (Zone, Gruppi). Progettare “focus group” con altre agenzie educative che offrono ai giovani contesti per vivere il proprio protagonismo.
- III** Partire sempre dall'ascolto dei desideri e dei sogni dei bambini, ragazzi e giovani, nel formulare le proposte regionali a partecipazione individuale; continuare a coinvolgerli nella progettazione degli eventi affinché dalla condivisione possa nascere un ulteriore incentivo alla partecipazione.
- IV** Utilizzare in maniera cosciente i diversi canali di comunicazione perché siano di efficace complemento e supporto per l'incremento del protagonismo dei giovani in associazione.

BUONI CITTADINI SI DIVENTA

Il sogno...

Sogniamo un mondo dove i giovani siano lievito nella società e diffondano con entusiasmo lo stile di cittadinanza attiva: buoni cittadini capaci di riconoscere il valore della persona, di aver cura del bene comune, dello sviluppo di un'economia sostenibile ed attenti ad un rapporto consapevole e rispettoso con l'ambiente. Giovani che sappiano crescere nell'approfondimento culturale costante che sfocia in scelte consapevoli, che sappiano cogliere la sfida di una partecipazione diretta alla vita politica, da giocare anche nel cuore delle istituzioni.

Ci piace perciò sognare che la nostra proposta educativa divenga sempre più occasione, per chi la vive, di imparare a prendersi cura del creato. Ci piace sognare che la nostra associazione continui ad essere esempio e testimonianza attiva della corresponsabilità verso il mondo e ad essere sorgente di un pensiero etico ed ecologico.

...le azioni

- I** Riflettere su temi metodologici per rileggere e valorizzare quello che il metodo offre affinché i ragazzi possano sperimentare sia nella dimensione della propria unità, sia nella relazione con la realtà in cui sono inseriti, esperienze di corresponsabilità del bene comune e di cittadinanza attiva.
- II** Valutare di volta in volta l'opportunità di portare interventi significativi, frutto dell'esperienza maturata nell'impegno educativo sul territorio, nei contesti decisionali della vita politica e sociale della nostra regione e degli altri livelli amministrativi.
- III** Incentivare ai vari livelli associativi la riflessione, l'approfondimento, la proposta formativa e le possibili azioni su temi ambientali, così da essere sempre più testimoni e promotori della consapevolezza che la custodia del creato è corresponsabilità nostra e della comunità a cui apparteniamo.
- IV** Adottare uno stile che si ispiri ad un modello di crescita sostenibile e avviare - dove non siano ancora presenti - percorsi di approfondimento ed esperienze nuove in questi ambiti, così da dare una testimonianza autentica di cura verso il mondo che abitiamo.

DALL'INCERTEZZA AL RISCHIO

“... lasciato tutto lo seguirono”
(Lc 5, 1-11)

ESSERE MAGGIORMENTE RICONOSCIUTI NEL TERRITORIO COME AGENZIA EDUCATIVA CHE EDUCA CONCRETAMENTE

Il sogno...

Sogniamo un'Associazione capace d'essere protagonista nel territorio con un progetto chiaro e condiviso. Un'Associazione rispettosa dei ruoli e delle regole, capace di meritare la fiducia delle famiglie, delle altre agenzie educative, delle altre associazioni, delle istituzioni e della Chiesa, non tanto per quello che dice, quanto piuttosto per la sua presenza e per lo stile che la caratterizza. Un'Associazione riconosciuta per la sua peculiarità educativa, che vive con concretezza questo suo mandato realmente la dimensione educativa nella sua concretezza, che utilizza l'esperienza e la relazione educativa come fondamentali strumenti della sua missione. Sogniamo un'Associazione in grado di essere nel territorio come realtà costruttiva e propositiva, capace di esprimere opinioni, idee, strategie, fortemente rispettosa della diversità delle opinioni, consapevole che dalla ricchezza, che viene dal confronto e dalla collaborazione, possano nascere percorsi che incidono sul futuro. Sogniamo un'associazione in grado di generare un nuovo pensiero e un nuovo modo di essere e da vivere nel territorio.

...le azioni

- I** Costruire una rete di relazioni con diversi interlocutori (famiglie, altre agenzie educative, altre associazioni, istituzioni civili ed ecclesiali) al fine di conoscere ed essere conosciuti. Siamo consapevoli della necessità del confronto reciproco e certi che questo scambio favorisca inevitabilmente la crescita di ciascuno, fertile e proficua, per la proposta educativa alle nuove generazioni.
- II** Costruire un percorso formativo per i quadri (con particolare attenzione ai capi gruppo) al fine di studiare, ipotizzare, definire, mantenendo la nostra identità, strategie per essere presenza nel territorio, capace di portare un forte contributo educativo e sociale.
- III** Progettare dei percorsi per i capi di conoscenza, di approfondimento e di riflessione, atti a favorire i rapporti e le relazioni con le famiglie, con i vari contesti del sociale e con la polis.

AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI ALLA VITA

Il sogno...

Che bello sarebbe poter incontrare giovani che sempre più si pongono in continua discussione, si pongono le domande di senso sulla loro esistenza e cercano di dare loro una risposta. Che bello sarebbe incontrare giovani sempre più capaci di scegliere in completa autonomia, consci dei rischi che ogni scelta comporta, responsabili perché consapevoli del proprio pensiero e della propria identità. Giovani che non si fermano di fronte all'incertezza ma che sanno lanciarsi oltre l'ostacolo, nella consapevolezza che nulla è impossibile. Giovani imprenditori della propria vita, capaci, in piena autonomia e responsabilità personale, di crearsi una strada là dove questa non è ancora segnata o non ci sono le condizioni per percorrerla. Che bello sarebbe poter incontrare sempre più giovani coraggiosi di testimoniare nella vita pubblica uno stile di vita che mette al centro Cristo, l'uomo, la famiglia, il bene comune; giovani che sanno leggere la realtà in cui vivono e a fronte di questa lettura sono in grado di scegliere sporcandosi le mani con gratuità, coraggio e speranza.

Sogniamo che i cammini educativi e formativi nell'Associazione abbiano la forza di renderci protagonisti coraggiosi nella nostra vita e nella società che siamo chiamati ad abitare

...le azioni

- I** Progettare percorsi che sensibilizzano all'assunzione diretta di responsabilità nei vari ambiti associativi e della vita sociale, in un confronto continuo e costante con la proposta del metodo.
- II** Organizzare approfondimenti e giornate di studi sui temi che riguardano gli stili di vita.
- III** Favorire momenti di confronto relativi alle scelte di vita con particolare riferimento ai temi della famiglia e del lavoro.
- IV** Sostenere e valorizzare lo stile della legalità proponendo occasioni di partecipazione e confronto con altre realtà.

DALL'ACCOGLIENZA ALL'INCLUSIONE

*“Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti,
ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio”
(Ef 2,19)*

ACCOGLIERE CULTURE E RELIGIONI DIVERSE

NELLA CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA IDENTITÀ



Il sogno...

Sogniamo una società che viva percorsi di accoglienza e di relazione tra cittadini “vecchi e nuovi”, per il riconoscimento dei diritti e dell'umanità comune; una società che proprio perché ha un cuore e un'identità non esprime distanze che emarginano.

Sappiamo che il cammino per una società più inclusiva passa necessariamente attraverso una conoscenza dell'altro, che non è in antitesi con una consapevolezza della propria identità, ma che anzi da questa è rafforzata. La conoscenza, il farsi vicini, è la chiave per scoprire nuove ricchezze (“la disponibilità ad accogliere, a farsi da parte, a farsi disturbare dall'ospite, ... diventa la condizione per una inaspettata fecondità” – don Roberto Davanzo).

Sogniamo che l'esperienza scout sia luogo di incontro, sia per i ragazzi che entrano nei nostri gruppi e per le loro famiglie, sia per le realtà che incontriamo. Vogliamo costruire insieme i percorsi necessari affinché l'impegno ad essere associazione di frontiera espresso nel Patto Associativo sia sempre più attuato. Vogliamo essere testimoni di una fede (della fede in Gesù Cristo) che è base di incontro e non barriera.



...le azioni

- I Rileggere gli strumenti del metodo in ottica di inclusione e accoglienza.
- II Proporre attività formative che permettano di riscoprire la propria identità culturale e religiosa e attività formative per aumentare la conoscenza di temi interculturali.
- III Proporre attività formative che promuovano il dialogo inter-religioso.
- IV Promuovere, far conoscere e condividere tra i gruppi della regione esperienze e progetti d'accoglienza/inclusione.
- V Promuovere azioni comuni con altre agenzie educative in un ottica di scambio e confronto sui temi interculturali.

FRATELLI NELLA DIVERSITÀ!

ABBATTERE LE FRONTIERE SOCIALI PER COSTRUIRE IL BENE COMUNE



Il sogno...

Sogniamo una società capace di non escludere ma di includere ogni persona, con le sue ricchezze e le sue diversità. Il rispetto della persona, la solidarietà e la libertà, che nascono dall'ascolto autentico, dal farsi prossimo e dal riconoscimento del protagonismo di ognuno, sono i valori fondamentali, che vogliamo siano alla base della società e della nostra Associazione, capace di accogliere modificando se stessa. Sogniamo un mondo che passi dalla semplice accoglienza in risposta alle emergenze, all'inclusione che si declina in vera attenzione e valorizza l'altro in un contesto di riconoscimento reciproco, di continuità, di relazione e di analisi dei bisogni.

Sogniamo un'Associazione che senta la chiamata e la responsabilità a realizzare questo sogno con fiducia, passione e coraggio, che con competenza, sappia aiutare i capi attraverso la formazione, la progettualità e la costante attenzione alla realtà. Sogniamo un'Associazione che mantenga costante la tensione all'apertura all'altro e sappia cogliere nell'operare in rete un'opportunità educativa e di servizio.



...le azioni

- I Promuovere per i capi percorsi di riflessione e di rilettura del metodo finalizzati all'inserimento di ragazzi in situazioni di disagio sociale.
- II Favorire e divulgare le azioni educative AGESCI esistenti che operano con attenzione verso l'accoglienza/inclusione.
- III Favorire momenti formativi per capi sui temi delle diversità (cfr situazioni di disagio sociale ed economico) e delle disabilità.
- IV Sostenere la realizzazione di esperienze di inclusione anche attraverso il sostegno economico ai gruppi e alle famiglie in difficoltà.

INDICATORI DI VERIFICA

Questo progetto verrà verificato nella sue linee portanti attraverso alcuni indicatori:

- I Partecipazione numerica agli eventi associativi.
- II Gradimento e soddisfazione dei partecipanti agli eventi.
- III Sviluppo di reti con altre associazioni educative.
- IV Sviluppo di reti con altre realtà presenti sul territorio.
- V Sviluppo di reti interne tra i diversi livelli associativi della regione.

La verifica puntuale verrà poi compiuta sui programmi che ne costituiranno l'attuazione annuale.



SOGNA RAGAZZO SOGNA

(ROBERTO VECCHIONI)

E ti diranno parole rosse come il sangue,
nere come la notte;
ma non è vero, ragazzo,
che la ragione sta sempre col più forte
io conosco poeti
che spostano i fiumi con il pensiero,
e naviganti infiniti
che sanno parlare con il cielo.
Chiudi gli occhi, ragazzo,
e credi solo a quel che vedi dentro
stringi i pugni, ragazzo,
non lasciargliela vinta neanche un momento
copri l'amore, ragazzo,
ma non nascondere sotto il mantello
a volte passa qualcuno,
a volte c'è qualcuno che deve vederlo.

Sogna, ragazzo sogna
quando sale il vento
nelle vie del cuore,
quando un uomo vive
per le sue parole
o non vive più;
sogna, ragazzo sogna,
non lasciarlo solo contro questo mondo
non lasciarlo andare sogna fino in fondo,
fallo pure te..
Sogna, ragazzo sogna
quando cade il vento ma non è finita
quando muore un uomo per la stessa vita
che sognavi tu
Sogna, ragazzo sogna
non cambiare un verso della tua canzone,
non lasciare un treno fermo alla stazione,
non fermarti tu...

Lasciali dire che al mondo
quelli come te perderanno sempre
perché hai già vinto, lo giuro,
e non ti possono fare più niente
passa ogni tanto la mano
su un viso di donna, passaci le dita
nessun regno è più grande
di questa piccola cosa che è la vita

E la vita è così forte
che attraversa i muri per farsi vedere
la vita è così vera
che sembra impossibile doverla lasciare
la vita è così grande
che quando sarai sul punto di morire,
pianterai un ulivo,
convinto ancora di vederlo fiorire

Sogna, ragazzo sogna,
quando lei si volta,
quando lei non torna,
quando il solo passo
che fermava il cuore
non lo senti più
sogna, ragazzo, sogna,
passeranno i giorni,
passerà l'amore,
passeran le notti,
finirà il dolore,
sarai sempre tu...

Sogna, ragazzo sogna,
piccolo ragazzo
nella mia memoria,
tante volte tanti
dentro questa storia:
non vi conto più;
sogna, ragazzo, sogna,
ti ho lasciato un foglio
sulla scrivania,
manca solo un verso
a quella poesia,
puoi finirla tu.

